



### DELL'INIZIO DELLA PRIMA GUERRA MONDIALE

*Nuova luce sui tentativi dello Zar Nicola II e dell'Imperatore Guglielmo II di scongiurare un conflitto mondiale*

**Franco Malnati**

Il brano che segue è tratto da una pubblicazione tedesca del 1923, edita dalla Casa Ploetz di Lipsia, intitolata "Date principali della storia mondiale".

Ho trascritto e tradotto dal tedesco quanto narrato alle pagine 102 e 103 del volume, dato che trattasi di elementi abbastanza nuovi rispetto alle versioni finora accreditate sui drammatici momenti che precedettero lo scoppio della prima guerra mondiale. Vi fu, secondo la cronologia di eventi descritta nel libro, un gravissimo inganno perpetrato da un ministro e da un generale russi onde sabotare e far fallire il tentativo concorde, dello Zar e del Kaiser, di impedire che il conflitto austro-russo relativo alla Serbia causasse una guerra generale.

Il Kaiser aveva assicurato, sulla propria parola d'onore, che guerra non vi sarebbe stata (fra Russia e Germania) se la Russia non avesse effettuato la mobilitazione generale, limitandosi a quella parziale verso l'Austria-Ungheria.

E lo Zar, nella notte fra il 29 e il 30 luglio, aveva revocato l'ordine di mobilitazione generale già disposto fino dalla notte precedente (su violente pressioni, aggiungo io, del Granduca Nicola Nicolaievic), incaricando il ministro Sukhomlinov e il Capo di Stato Maggiore Generale Yanuschkewitsch di eseguire questo ordine.

Orbene, i due suddetti volutamente disobbedirono, e per di più mentirono spudoratamente allo Zar che chiedeva conferma dell'esecuzione! Questi fatti sarebbero emersi, secondo l'Autore, in un processo tenutosi in Russia contro Sukhomlinov. Sarebbero stati lo stesso Sukhomlinov e Yanuschkewitsch a rendere le dichiarazioni in parola. Per doveroso controllo, ho fatto ricerche, ed ho appura-

to che effettivamente nel 1916 l'ex ministro Sukhomlinov fu processato e condannato, sotto il governo zarista, per tradimento, e che successivamente, giunti al potere i bolscevichi, fu liberato, finendo per espatriare in Finlandia.

Dunque, è vero che la terribile guerra, costata 10 milioni di morti, fu scatenata dal complotto di una cricca di traditori, e che i due Sovrani, Guglielmo e Nicola (nella foto), finirono per esserne le vittime più illustri?

#### Il brano

1914 - 28 luglio.

*L'Austria-Ungheria dichiara guerra alla Serbia. A Pietroburgo all'inizio viene decisa la mobilitazione dei quattro distretti di sud-ovest, per fronteggiare l'Austria. Su preghiera dello Zar Nicola II, tentativo di mediazione del Kaiser Guglielmo II tra Russia e Austria.*

*Nonostante ciò lo Zar firma già il 29 luglio l'ordine per una mobilitazione generale. Il Capo di Stato Maggiore Generale, Gen. Yanuschkewitsch, viene da lui incaricato di dichiarare all'ambasciatore tedesco Conte Pourtales che la mobilitazione non costituisce atto ostile contro la Germania.*

*Dopo comunicazione al Primo Ministro Sazonov, questi consiglia di non eseguire l'incarico nei confronti dell'ambasciatore, bensì con l'addetto militare tedesco. Nel corso del colloquio, quest'ultimo precisa con assoluta sicurezza di avere esatta notizia che la mobilitazione generale russa è tangibilmente già in corso. Pertanto Yanuschkewitsch gli dà la sua parola d'onore di Capo di Stato Maggiore Generale che la mobilitazione generale (il 29 luglio, alle tre del pomeriggio) non è ancora stata dichiarata. (Egli aveva in tasca l'Ukaz sulla mobilitazione. L'addetto militare tedesco, nonostante*



*ciò, non si lasciò ingannare, e rifiutò anche la parola d'onore per iscritto, che gli era stata offerta).*

*Nel corso del 29 luglio il Kaiser Guglielmo II si impegna con la propria parola d'onore, di fronte allo Zar, che le relazioni tedesco-russe sarebbero rimaste amichevoli, se non fosse stata dichiarata una mobilitazione generale.*

*Perciò (notte sul 30 luglio) ordine personale dello Zar al Ministro della Guerra Sukhomlinov di ritirare la mobilitazione generale e di ordinare invece una mobilitazione parziale contro l'Austria-Ungheria.*

*Di questo ordine l'Imperatore dà conoscenza anche al Capo di Stato Maggiore Generale Yanuschkewitsch. Ma nessuno dei due fece qualcosa per ritirare la mobilitazione generale.*

*La mattina successiva (30 luglio) Sukhomlinov mente all'Imperatore, dichiarandogli che la mobilitazione ha luogo solo nei distretti del sud-ovest, per quanto essa fosse invece in corso in tutto l'Impero.*

*Quando poi nello stesso giorno intrattiene nuovamente lo Zar sullo stesso argomento, Sukhomlinov conferma la sua menzogna, e per questo riceve dallo Zar un ringraziamento per la buona riuscita dell'operazione!*

## LA "MILLE MIGLIA" IN UN MUSEO

Giovanni Vicini

Brescia ospita un sito espositivo e multimediale, dedicato alla più famosa corsa automobilistica di tutti i tempi, nella quale si cimentarono campioni come Nuvolari, Varzi, Borzacchini, Fangio, Ascari...



Fu senza dubbio la competizione automobilistica più famosa del mondo, tanto che, anche oggi, tutti gli appassionati d'automobilismo la conoscono, nonostante la sua ultima edizione risalga agli anni 50 del secolo scorso. Ideata da tre appassionati bresciani, la corsa divenne in pochi anni un vero e proprio evento tecnico, mediatico e di costume, che caratterizzò come pochi altri quel periodo storico. Grazie a questa competizione, non solo la tecnica automobilistica ma anche la rete viaria nazionale italiana conobbero una stagione di intenso miglioramento e la cultura automobilistica si diffuse con una velocità senza precedenti.

E' quindi del tutto naturale che a Brescia si sia pensato di allestire un vero e proprio museo dedicato alla Mille Miglia, che ancora oggi si corre quale gara di regolarità per auto d'epoca.

Il progetto ha previsto la ristrutturazione e il recupero conservativo dell'ex monastero di sant'Eufemia, situato in città, e ha coinvolto la Regione Lombardia, competente in materia di sistemi museali e finanziatrice dell'intervento (FRISL e l.r. 35/95), il Comune di Brescia, proprietario dello stabile, la Provincia di Brescia, che ha partecipato finanziariamente all'intervento e al sistema museale e l'Associazione Museo Mille Miglia, che gestisce il museo e ha partecipato al finanziamento dell'intervento.

Il costo complessivo del progetto è stato valutato in Euro 6.521.636,18.

L'intervento è stato oggetto di uno specifico Accordo di Programma, promosso con d.g.r n. 8944 del 30/04/02 e sottoscritto il 3 Aprile 2004.

Le attività svolte si possono riassumere:

- nella ristrutturazione e nel recupero conservativo dell'immobile ex monastero di S. Eufemia;
- nella realizzazione nel medesimo immobile del Museo della Mille Miglia - Città di Brescia la cui gestione viene curata direttamente dall'Associazione Museo della Mille Miglia -

Città di Brescia.

L'intervento globale è stato suddiviso in tre lotti qui di seguito specificati:

- Lotto 1, a spese dell'Associazione delle Mille Miglia, consistente nei lavori di consolidamento delle strutture esistenti, realizzazione nuove costruzioni e impiantistica.
- Lotto 2, relativo alla richiesta FRISL precedentemente richiamata, per lavori edili relativi ai corpi di collegamento e per la realizzazione degli allestimenti interni e scenografie. In particolare, i lavori del 2° lotto hanno riguardato la realizzazione delle parti di collegamento funzionale dei corpi di fabbrica esistenti, il completamento delle opere di finitura interne ed esterne del complesso museale e la formazione dei sistemi di drenaggio e contenimento delle acque meteoriche, per la messa in sicurezza della struttura.
- Questo lavori sono stati coperti dal finanziamento regionale FRISL - 20-02/2004 iniziativa B) - Beni e Infrastrutture culturali e Spettacolo.
- Lotto 3, a carico dell'Associazione, consistente nei lavori di completamento delle parti esterne: realizzazione di lavori edili di completamento, costruzioni leggere, impiantistica, infissi e consulenze tecniche di pro-

gettazione e assistenza in cantiere.

Nel complesso, un'opera impegnativa, ma senza dubbio necessaria, sia per la conservazione dell'importante complesso architettonico sia per raggiungere l'ottimale simbiosi fra mantenimento della natura del complesso mussale ed esigenze espositive, sicurezza per i visitatori e piacevolezza dell'insieme, nel più rigoroso rispetto dell'identità storica del sito.

Per meglio comprendere il progetto del "Museo della Mille Miglia", è necessario approfondire il discorso con alcune riflessioni e considerazioni di carattere generale e particolare, utili a comprendere le difficoltà e le esigenze che sempre si manifestano nella realizzazione di progetti di questo tipo.

La coraggiosa decisione di alcuni illuminati "amici" della Mille Miglia, di voler realizzare una struttura espositiva e formativa a testimonianza della "corsa più bella del mondo", unica, tutta italiana e mai eguagliata, che ogni anno celebra sempre con successo il suo mito, non ha precedenti.

Non un altro museo dell'automobile, ma un luogo vivo e attivo dedicato a un mito.

L'idea si completa nella generosa scelta culturale di realizzarla nell'antico complesso del Monastero di Sant'Eufemia, di



Tazio Nuvolari alla guida dell'Alfa Romeo con la quale vinse la Mille Miglia del 1933



In questa pagina due grandi avversari di Nuvolari.  
Sopra Achille Varzi, in basso Rudolf Caracciola

proprietà comunale, che, una volta recuperato da un degrado che altrimenti sarebbe stato inarrestabile, ha arricchito la dotazione di infrastrutture culturali della città di Brescia.

L'idea di questo museo è stata un'occasione "nuova" per il nostro paese, che vedrà finalmente realizzato un esempio moderno didattico di come si possano coinvolgere ludicamente i visitatori e portarli a conoscere storia, costume e avventure di un determinato periodo della nostra storia.

Gli obiettivi e le finalità del progetto sono strettamente connessi alle sue peculiarità: un museo per un mito sportivo e di costume, che consente al suo bacino di utenza di estendersi anche oltre i confini nazionali e pertanto necessita di proposte di alta qualità e di strutture tecnologiche

e impiantistiche di livello internazionale.

Ciò ha significato, da parte dei progettisti della ristrutturazione architettonica, non soltanto conoscere tutte le problematiche climatiche, impiantistiche, illuminotecniche, sceniche e soprattutto di gestione e manutenzione al livello internazionale più alto possibile, ma anche conoscere e mettere in evidenza i valori architettonici e storici dell'antico monastero, con interventi mirati sia a conservare l'autenticità materica e strutturale dei manufatti sia a rispettarne ed esaltarne le caratteristiche spaziali, la cui negazione andrebbe a detrimento dello stesso programma espositivo.

Il progetto ha previsto infatti la riutilizzazione di tutti i corpi di fabbrica, previa sistemazione e parziale adattamento delle previste attività di tipo museale ed espositivo oltre alla dotazione di strutture quali sale conferenze, servizi per il pubblico, aree per le manifestazioni speciali, etc...

Il progetto allestitivo del Museo si è sviluppato all'interno del contenitore storico, percorrendo, nei due piani, tre braccia del complesso.

Il progetto allestitivo del Museo si è sviluppato all'interno del contenitore storico, percorrendo, nei due piani, tre braccia del complesso.

Si sono tracciate alcune linee guida generali che hanno fissato parametri di conservazione, di percorso e di interattività precisi.

Un luogo che sia la metafora di un "pezzo" di storia italiana dove per reperti, icone, suoni e immagini, venga raccontata e partecipata la grande avventura italiana con e durante la Mille Miglia.

Non un "museo" tradizionale, quindi, ma piuttosto un padiglione espositivo di grande valenza architettonica, dove il pubblico possa percorrere, non solo virtualmente, l'intero percorso fisico e storico della Mille Miglia lungo l'Italia, attraverso sezioni della mostra che accompagnano il visitatore a partire dalla prima (1927-1929) fino all'ultima, dedicata alle edizioni attuali della gara.

Un progetto culturale di valenza specifica ed assoluta, che anche per questo ha goduto del sostegno finanziario della Fondazione Cariplo.



## IL PO DI MATILDE

Il progetto, Parco culturale Po di Matilde, emblematico di un nuovo turismo culturale, si prefigge di aiutare le comunità locali a fare sistema sia del proprio territorio, che dei beni e dei servizi ivi presenti, per avviare una prospettiva di reale sviluppo integrato culturale e turistico dell'area Matildica.

Il parco culturale comprende un territorio estremamente importante sia a livello regionale che italiano ed europeo per le proprie ricchezze ambientali, culturali e turistiche. Polo di attrazione è la notissima figura storica della contessa Matilde di Canossa, straordinaria figura femminile che non ha eguali in tutto il Medioevo e sulla quale sono state scritte oltre 730 opere. Anche i beni culturali ed ambientali, il paesaggio, le produzioni agro-alimentari ed altre eccellenze ancora del territorio matildico vengono promossi attraverso innumerevoli iniziative culturali.

I Comuni che fanno parte del Parco culturale integrato del Po di Matilde sono Bagnolo San Vito, Carbonara Po, Felonica, Gonzaga, Moglia, Ostiglia, Pegognaga, Pieve di Coriano, Poggio Rusco, Quintole, Quistello, Roncoferraro, Revere, San Benedetto Po, San Giacomo delle Segnate, San Giovanni del Dosso, Schivenoglia, Sermide, Villa Poma e Villimpenta.

Nel progetto di turismo culturale è coinvolta inoltre l'Amministrazione Provinciale di Mantova a cui si aggiungerà il Polo di Mantova del Politecnico di Milano. Il progetto preliminare è stato finanziato dalla U.E. su Cultura 2000; è stato attivato poi un finanziamento Interreg di ben 1.620.000,00 euro per lo sviluppo del progetto di turismo culturale; il capofila dei Comuni lombardi è il Comune di Quistello, partners sono la città spagnola di Valencia e la città greca di Eleusi; è previsto un allargamento/integrazione con i Percorsi dei Castelli Matildici della provincia di Reggio Emilia. ([www.terredimatilde.it](http://www.terredimatilde.it))

## IL TESORO DEL DUOMO DI MONZA



La Croce pettorale di San Gregorio Magno

Il Tesoro del Duomo di Monza, non è composto solamente dalla Corona Ferrea, ma anche da una ricca raccolta di cimeli d'arte barbarica oltre ad altri oggetti preziosi di epoche successive, nonché dalle antiche stoffe paleocristiane.

La Corona Ferrea, o del Ferro, è un diadema formato da sei lamine d'oro rettangolari e unite da cerniere; è adorna di 46 gemme poste all'interno di una raffinata lavorazione floreale a sbalzo in oro smaltato. L'interno della corona ha una sottile lamina di ferro che secondo la leggenda sarebbe stata forgiata da uno dei chiodi

usati per la crocifissione di Gesù. Di incerta datazione e di origine controversa: si narra che la Corona Ferrea fosse stata donata da Sant'Elena al figlio Costantino, quindi venne in possesso dell'Imperatore d'Oriente, in seguito fu di Gregorio Magno che la diede in dono a Teodolinda regina dei Longobardi.

Venne considerata il simbolo del Regno Italico e per tale motivo Monza fu detta Città Regia.

Date le sue dimensioni ridotte, 15 centimetri di diametro e 5,3 centimetri di altezza, sono state avanzate diverse ipotesi sul suo uso: un collare, una corona votiva, una reliquia. Fu usata comunque per incoronare re ed imperatori, da Carlo Magno a Ottone I, da Berengario nell'888, a Enrico IV nel 1081. In seguito furono incoronati Federico I il Barbarossa nel 1158, Arrigo VII nel 1311, Carlo V nel 1530, Napoleone I nel 1805 e Ferdinando I d'Austria nel 1838. Portata a Vienna nel 1859, fu restituita all'Italia nel 1866 e conservata nella cappella di Teodolinda all'interno del Duomo di Monza.

La maggior parte del tesoro è custodita nel Museo del Duomo o Museo Serpero (dal nome del mecenate) ed è composto da diversi oggetti di oreficeria di epoca longobarda, di mitre e tessuti, di arazzi, di avori scolpiti e incisi, di reliquie. Fra questi gli oggetti più famosi sono La chioccia con i sette pulcini -

simbolo longobardo della vita - realizzata in argento dorato (o vermeil), con rubini incastonati negli occhi della chioccia e smeraldi in quelli dei pulcini; quest'opera è datata intorno al sesto secolo. Il dittico di avorio detto di Stilicone, Eucherio e Serena del IV secolo, la tazza di zaffiro (si tratta di uno splendido calice gotico), la coperta dell'Evangelario di Teodolinda in oro, pietre preziose e perle; sedici ampolle che custodivano l'olio delle lampade che ardevano nei luoghi Santi; il Reliquiario del Dente di San Giovanni Battista; la Croce di Berengario; i frammenti delle vesti di San Gregorio Magno; il calice di Gian Galeazzo Visconti; gli arazzi con le storie di San Giovanni Battista; un Tabernacolo in avorio del 1400.

Il Museo è ubicato sul lato sinistro del Duomo, con accesso dal chiostro barocco.



La corona di Teodolinda

## IL PAESAGGIO BRESCIANO

"Il paesaggio bresciano. Le immagini, la storia, le vie della tutela, gli strumenti del governo": questa mostra ha presentato il paesaggio bresciano, la sua identità e i tratti culturali specifici, alle giovani generazioni. Il progetto è stato promosso dalla Provincia di Brescia in collaborazione con Regione Lombardia e Ufficio Scolastico per la Lombardia

La grande varietà dei paesaggi a cui le attività degli uomini hanno dato vita nel bresciano deriva dalla notevole estensione del territorio provinciale, dalla diversità degli ambienti geografici che lo connotano, dalle differenti vocazioni economiche, dagli spostamenti interni della popo-

lazione e dai profondi cambiamenti intervenuti negli ultimi decenni nella vita di relazione e nei modelli di vita.

Il tratto distintivo del paesaggio bresciano, prima che italiano, risiede nell'interazione uomo-natura e nella grande quantità di lavoro e fatica compiuta dall'uomo per trasformare in luoghi domestici territori nel loro stato naturale non favorevoli, attraverso opere di bonifica delle terre, disboscamento, governo delle acque, protezione delle colture dalle intemperie, di costruzione degli assetti insediativi rispondenti alle esigenze della vita civile. Sono stati quindi predisposti 30 pannelli per una mostra didattica itinerante (con

cadenza quindicinale), la quale, attraverso brevi testi di taglio divulgativo e immagini suggestive, ha proposto un percorso che dal tema del paesaggio della provincia, nelle descrizioni e nelle rappresentazioni di viaggiatori e artisti, passava ad una rassegna essenziale dei paesaggi storici e dei paesaggi antropici che caratterizzano il bresciano, giungendo a considerazioni attinenti all'evoluzione dei provvedimenti di tutela, soffermandosi in conclusione sul significato e le linee guida del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale.

## PERCORSI DI SPIRITUALITÀ

### *Le Abbazie a sud di Milano*

Sotto il titolo Percorsi di Spiritualità prende il via un'iniziativa di valorizzazione del patrimonio storico-artistico e architettonico delle comunità monastiche della Regione Lombardia.

I percorsi verranno individuati tra le comunità che condividono un medesimo contesto territoriale, culturale e storico.

Il primo percorso di Spiritualità individuato si trova nell'area Sud Milano e collega, nel rispetto della peculiarità e esigenze di ciascuna, le comunità monastiche di Chiaravalle, Morimondo e Viboldone.

Da diversi anni la Regione Lombardia è impegnata con le proprie risorse professionali ed economiche nei lavori di restauro. Ora se ne vuole promuovere la fruizione per un turismo scolastico e religioso, non solo d'arte, per una riscoperta del territorio nelle sue stratificazioni storiche e culturali e nella relazione tra attività produttive e culturali.

Vedi anche nel sito: Tesori d'arte sacra

### *Sacri Monti*

#### *del Piemonte e della Lombardia*

I Sacri Monti, eretti tra la fine del XV e l'inizio del XVIII secolo, sono itinerari devozionali formati da un vario numero di cappelle, tappe di un percorso, disposte con uno studiato ordine su di un'altura. All'interno sono raffigurati, in pittura e scultura, episodi della storia sacra per raccontare ai fedeli, in modo immediatamente comprensibile le vicende di Cristo e dei Santi.

Questi percorsi erano stati ideati col duplice scopo di pratica sostitutiva dei pellegrinaggi (divenuti molto difficoltosi all'epoca) e per sovrapporsi alle sacre rappresentazioni dal vivo, forme spontanee di devozione e di culto, che erano state vietate dal Concilio di Trento.

Si diffusero in tutta Europa, ma la loro origine fu nella zona di influenza della diocesi milanese, segnata, tra la fine del Cinquecento ed il Seicento, dall'operato di Carlo e di Federico Borromeo.

L'Unesco ha iscritto i nove Sacri Monti del Piemonte e della Lombardia nella lista del Patrimonio mondiale dell'Umanità, consacrandone il valore universale, al fine di garantirne la tute-



**Il complesso architettonico dell'Abbazia di Morimondo**

la, la conservazione e la fruizione da parte di tutti.

E' così stata riconosciuta la loro straordinaria ricchezza di qualità e valore, di storia, arte, tradizione e natura.

La mozione approvato dal Comitato internazionale di esperti durante la 27° sessione svoltasi a Parigi dal 30 giugno al 5 luglio 2003 recita: ...oltre al loro significato spirituale e simbolico, questi complessi offrono uno splendido esempio di integrazione degli elementi architettonici nei paesaggi circostanti, disseminati di colline, foreste e laghi; inoltre, racchiudono un notevole patrimonio artistico in forma di sculture e affreschi.

E infatti, come mostrano incisioni del XVIII ed del XIX secolo, presto alla motivazione religiosa iniziò ad affiancarsi anche l'uso "ricreativo" dei Sacri Monti, legato alla bellezza dei luoghi. Sono ora stati riconosciuti come luoghi privilegiati, testimonianze storico- artistiche, e di cultura popolare, materiale ed immateriale; mete di un Turismo culturale, che si avvale di un sistema integrato di informazione, di promozione, di servizi e di attrezzature.



**L'Abbazia di San Pietro al Monte**



**L'Abbazia di Chiaravalle**

## PARCO DELL'ACQUA E DEL RISO: DALLA LOMELLINA IN POI



La Lomellina è un territorio omogeneo di oltre 200 mila ettari modellati paesaggisticamente dalla coltivazione del riso. Le distese di risaie sembrano un mare nella pianura, e attorno a questa coltura si è articolato un territorio unico: con terreni terrazzati, cascine a Corte Lombarda, mulini e una fitta rete di canali, tra cui il Canale Cavour, che completa un sistema irriguo unico in Europa. Il riso è il cereale più diffuso e alimento base di 1/3 della popolazione terrestre; originario dell'Asia sudorientale viene coltivato da più di 7 mila anni, ma fu conosciuto in occidente solo

nel 1336 presso gli speziali di Milano costava "12 imperiali alla libra" contro gli 8 del miele.

La coltivazione del riso si sviluppò in questa zona che era stata bonificate dal 1200 da monaci Cistercensi e Benedettini, per la ricchezza di acqua e la conoscenza delle tecniche per regolarla. Solo dal 1500 la sua coltivazione in queste zone diviene estensiva, contribuendo al risanamento di residue aree paludose e malsane e definendo l'aspetto del territorio, le sue tradizioni popolari e la sua immagine.

In questo Parco verranno realizzati, in edifici pubblici ristrutturati, alcuni Centri di Interpretazione Territoriale per valorizzare l'ambiente nella sua globalità produttiva, il patrimonio dei beni culturali, l'artigianato artistico, e creare tra gli operatori una filiera integrata di turismo culturale che offra nuove opportunità occupazionali.

A Mortara, presso il Palazzo del Moro, si sta realizzando il primo di questi Centri dedicato alla promozione della Lomellina, culla del riso europeo.

Visite guidate e laboratori su prenotazione:

- \* Itinerari storico artistici
- \* Itinerari del gusto
- \* Itinerari del riso: storico - culturale - etnografico

con la spedizione asiatica di Alessandro Magno.

Greci e Romani non lo coltivarono, importandolo dall'India via Alessandria d'Egitto; furono gli Arabi a iniziarne la coltura nell'area Mediterranea, tuttavia documenti del 1200 ancora ne parlano come di una spezia esotica ed estremamente costosa; e

*Programma e prenotazioni presso:*

*Vigevano Promotions tel. 0381-690370*

*e-mails:*

*info@vigevanopromotions.it;*

*leonardonoprofit@libero.it*

## IL POLO BIBLIOTECARIO REGIONALE LOMBARDO

Il Polo Regionale Lombardo del Servizio Bibliotecario Nazionale è uno dei 54 poli attivi e collegati alla rete nazionale che comprende oltre 1700 fra le più importanti biblioteche italiane, di varia tipologia: Biblioteche Statali (tra cui le Nazionali Centrali di Roma e Firenze), Biblioteche delle Università, Biblioteche di Enti Locali, Biblioteche di Fondazioni, Associazioni, Enti e Istituti Culturali.

L'OPAC del Polo Regionale Lombardo SBN è una copia della base dati "gestionale" (denominata LO1) che comprende alcune fra le biblioteche più importanti (per dimensioni e caratteristiche del patrimonio posseduto) della Regione Lombardia. La base dati per l'interrogazione (OPAC) non comprende tutti i titoli della base dati "gestionale", ma esclusivamente quelli con riferimento a documenti collocati nelle biblioteche

Il polo SBN della Regione Lombardia è attivo dal 1986; lavorando in cooperazione, le biblioteche partecipanti hanno cata-

logato il materiale di acquisizione corrente e, inoltre, hanno recuperato alcuni fondi di particolare pregio. Sono in corso progetti che prevedono un graduale recupero del completo patrimonio bibliografico delle biblioteche lombarde.

Le biblioteche svolgono le loro attività tecniche in collegamento con una base dati "gestionale" (di lavoro) centrale che

permette la condivisione delle risorse informative, la creazione e l'aggiornamento immediato e costante di un "catalogo collettivo" on-line.

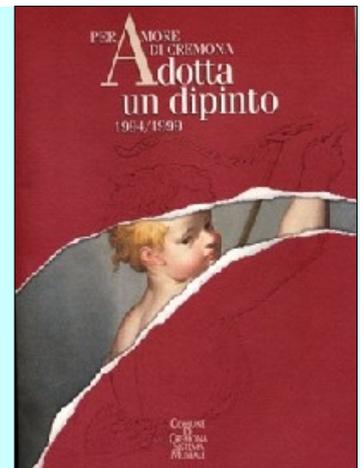
Tale catalogo è anche pubblicato in ambiente WEB e quindi disponibile per tutti i cittadini su rete Internet, ed è indicato con la sigla OPAC: On-line public access catalogue.

### L'AMORE PER L'ARTE A CREMONA

*Per amore di Cremona adotta un dipinto!*

E' un progetto che ha permesso il recupero di ventiquattro opere pittoriche, grazie all'intervento di privati cittadini.

Si tratta di una straordinaria iniziativa che oltre a creare un felice connubio tra pubblico e privato, ha consentito il restauro di dipinti altrimenti destinati al degrado e la pubblicazione di un libro di alto valore scientifico. Un progetto lodevolissimo, che ci auguriamo sia adottata anche da altre città italiane.



## PRESENTI

*I monarchici lombardi ad eventi organizzati in altre regioni*

### 21 Giugno - Modena

alla riunione di associazioni internazionali favorevoli al rispetto della vita provenienti da Belgio, Brasile, Canada, Francia, Germania, Lussemburgo, Portogallo, Spagna, Svezia e Ungheria, a cura dell'Associazione Internazionale Regina Elena.

La riunione ha seguito quella del giorno prima a Parigi e ha preceduto quelle dei due giorni successivi, che si sono tenute a Madrid e a Vienna.

### 21 Giugno - Parma

all'inaugurazione ufficiale dell'Autorità europea per la sicurezza alimentare (EFSA). Presenti il Presidente della Commissione Europea e il Presidente del Consiglio dei Ministri.

### 22 Giugno - Genova

all'inaugurazione del restaurato Museo del Risorgimento.

### 23 Giugno - Parigi

al IV *Incontro dell'umanitario* sul tema dello Tsunami e "L'Europa delle solidarietà" (organizzato dal settimanale "La Vie" con France Inter e La Fondazione de France alla Maison de Radio France), con l'Associazione Internazionale Regina Elena

### 25 Giugno - Nizza

al X *Festival del libro* sul tema: "I scrittori francesi e la Riviera".

### 26 Giugno - Brangues (Francia)

alle celebrazioni del 50° anniversario della dipartita dello scrittore Paul Claudel.

### 26 Giugno - Vaticano

alla "Giornata della Carità del Papa".

### 26 Giugno - Carrara

a Palazzo Binelli, all'apertura della mostra dal titolo: "Il disegno della scultura contemporanea da Fontana a Paladino".

### 28 Giugno - Genova

alla serata benefica dell'Associazione Internazionale Regina Elena a favore del Pro-Ist per la lotta contro i tumori, nei saloni storici del Circolo Artistico Tunnel. La serata è iniziata con la presentazione del volume "Sacco al Re" (Argo Editore) da parte di S.A.R. il Principe Sergio di Jugoslavia, che ne ha redatto la prefazione. Sono seguiti un concerto del maestro Romano Mussolini ed una splendida cena a buffet.

### 30 Giugno - Colonia

presso il Wallraf Richartz Museum, all'inaugurazione della mostra dal titolo: "Ansichten Christi. Das Christusbild von der Antike bis zum 20. Jahrhundert".

### 30 Giugno - Roma

presso il Palazzo Diagonale di S. Maria in Cosmedin, alla conferenza di Giovanni Maria Flick dal titolo: "Costituzione europea e diritti fondamentali: quale futuro? Il "sogno europeo" di Giovanni Paolo II".

### 1 Luglio - Roma

presso l'Associazione della Stampa estera, alla presentazione del volume: "Il Dizionario di Papa Ratzinger. Guida al Pontificato" (Baldini Castaldi Dalai) di Marco Tosatti;

nel Museo nazionale di Palazzo Venezia, all'apertura della mostra dal titolo: "Dalla donazione Devanna - dipinti tra il '500 e il '900".

### 4 Luglio - Torino e Novara

celebrazioni dell'80° anniversario della dipartita del Beato Pier Giorgio Frassati.

### 5 Luglio - Narni (TN)

al Parco Comunale, all'inizio della rassegna di film italiani restaurati "Le vie del cinema".

### 6 Luglio - Vaticano

nella Patriarcale Basilica Vaticana, ad un concerto dei "Petits chanteurs du Mont-Royal", in occasione dei primi 50 anni del coro giovanile del Québec.

### 9 Luglio - Gubbio (PG)

al Palazzo Ducale, all'inaugurazione della XXIV Biennale di scultura di Gubbio.

### 10 Luglio - Roma

nella Chiesa di Santa Aurea in Ostia Antica, alla presa di possesso del Titolo della Chiesa Suburbicaria di Ostia del Cardinale Angelo Sodano, Decano del Collegio Cardinalizio e Segretario di Stato, Cavaliere del Supremo Ordine della SS.ma Annunziata.

### 10 Luglio - Casorzo nel Monferrato (AT)

al solenne omaggio all'illustre cittadino, S.E.R. Mons. Umberto Rossi, Vescovo di Susa (1921-32) poi di Asti (1932-52) e l'intitolazione della piazza antistante la Chiesa di S. Vincenzo al Prelato, insignito della medaglia d'oro della Città di Asti e della medaglia d'argento al merito civile dal Capo dello Stato, per il suo comportamento eroico e di uomo di pace durante la Seconda guerra mondiale.

Presenti i Vescovi di Casale Monferrato, di Asti e di Susa, il Presidente della Provincia di Asti, il Sindaco e tante altre personalità regionali.

### 11 Luglio - Terlizzi (BA)

nella Pinacoteca Comunale, alla mostra dal titolo "Fiore dei Medici", opere pro-

venienti dai depositi di Palazzo Pitti e degli Uffizi.

### 14 Luglio - Roma

nella Cappella dell'Ospedale "Madre Giuseppina Vannini" alla festa liturgica di S. Camillo de' Lellis, fondatore dei Chierici Regolari Ministri degli Infermi, proclamato da Papa Leone XIII Patrono degli ospedali e degli infermi.

### 14 Luglio - Montefalco Valtore (BN)

all'inaugurazione di un monumento in ricordo di Papa Giovanni Paolo II e all'intitolazione al defunto Sommo Pontefice del piazzale antistante il Santuario del Carmine, dove sorge l'opera che fu benedetta dal Vescovo di Ariano Irpino-Lacedonia.

### 15 Luglio - Palermo

alla 381a processione trionfale dal 1624 del carro trionfale di S. Rosalia, Patrona della città, presente l'Arcivescovo, Cardinale Salvatore De Giorgi. Il "Festino di S. Rosalia" fu istituito dall'allora Cardinale Giannettino Doria.

### 15 Luglio - Bologna

ad una riunione regionale sul volontariato.

### 16 Giugno - Haifa (Terra Santa)

alla fine dei festeggiamenti per i primi 50 anni di vita presbiterale del Patriarca di Gerusalemme dei Latini, S.B. Michael Sabbah, Gran Pirore dell'Ordine Equestre del S. Sepolcro di Gerusalemme.

### 16 Luglio - Roma

nella Chiesa di S. Maria del Carmine alle Tre Cannelle, alla festa liturgica della Beata Vergine Maria del Monte Carmelo, promossa dalla venerabile Arciconfraternita a lei intitolata.

### 16 Luglio - Loreto (AN)

nel Museo-Pinacoteca della Santa Casa, all'inaugurazione della mostra dedicata a "La bellezza della Croce".

### 17 Luglio - Introd (AO)

al primo Angelus di Papa Benedetto XVI da Les Combes.

### 17 Luglio - Colle dell'Assietta (TO)

alla suggestiva commemorazione della resistenza delle truppe sarde nel 1747, detta "Festa del Piemonte". Presente il Presidente del Consiglio regionale del Piemonte, un picchetto di Granatieri di Sardegna e numerosi monarchici.

### 18 Luglio - S. Margherita Ligure (GE)

a Villa Durazzo Centurione, alla consegna del Premio "Fernanda Pivano" al Direttore del "Corriere della Sera".

18 Luglio - Torino

al dibattito sul tema: "Progetto di legge su manipolazione mentale oppure reato di plagio".

18 - 22 Luglio - Montpellier

nel chiostro delle Orsoline, al XX *Incontro di Petrarca*.

20 Luglio - Torino

a Superga, all'omaggio alla lapide che ricorda la tragedia aerea della squadra di calcio Torino.

20 Luglio - Nizza

L'Associazione Internazionale Regina Elena ha organizzato un convegno sul tema: "Nizza e Casa Savoia".

21 Luglio - Europa

Una delegazione di cristiani, ebrei e musulmani dell'Associazione Internazionale Regina Elena sono andate protestare ufficialmente presso le ambasciate del Kenya in Belgio, in Francia, in Germania, in Italia, in Portogallo, nel Regno Unito e in Spagna, in concomitanza alla celebrazione dei funerali, nella Cattedrale di Isolo, del Vicario Apostolico, Mons. Luigi Locati, Vescovo titolare di Zica. A tutte le ambasciate hanno consegnato un appello chiedendo l'arresto e la condanna degli assassini di questo sacerdote, missionario dal 1963 in Kenya.

21 Luglio - Vercelli

nella Cattedrale Sant'Eusebio, alla celebrazione in concomitanza ai funerali, nella Cattedrale di Isolo, del Vicario Apostolico, Mons. Luigi Locati, Vescovo titolare di Zica.

22 Luglio - Roma

nella Chiesa di S. Luigi dei Francesi, al concerto de "Los cantores del liceo franco medicano" organizzato dal Centro culturale Saint-Louis de France con le ambasciate presso la S. Sede del Mexico e della Francia.

22 - 26 Luglio - Santiago de Compostela (Spagna)

al pellegrinaggio annuale dell'Associazione Internazionale Regina Elena nel cammino di preparazione alla XX Giornata Mondiale della Gioventù.

Numerosi i giovani partecipanti, provenienti da ben nove paesi, molti dei quali si recheranno a Colonia e a Lourdes nel mese d'agosto.

25 Luglio - Cervia (RA)

ad una serata dedicata al mondo delle parole passando dalla poesia all'affabulazione, dal mondo delle fiabe per bambini e adulti a quello dell'improvvisazione e dei monologhi teatrali.

27 Luglio - Pietrasanta (LU)

al Caffè Letterario del Festival "La Versiliana" all'assegnazione del IL Premio Carducci.

27 Luglio - Pordenone

ad un convegno sull'infanzia disabile.

28 Luglio - Torino

alla Reale Basilica di Superga, all'omaggio annuale a Re Carlo Alberto, nell'anniversario della sua dipartita ad Oporto (28 luglio 1849) organizzato dalle sezioni di Casale Monferrato (AL) dell'Associazione Internazionale Regina Elena e dell'Associazione Granatieri di Sardegna.

Dopo la S. Messa è stata depositata una corona d'alloro sulla tomba del Re Magnanimo e i partecipanti si sono raccolti davanti al monumento dedicato al secondo Re d'Italia, Umberto I.

28 Luglio - San Remo (IM)

all'omaggio alla Famiglia Reale Petrovic Njegos del Montenegro, organizzato dall'Associazione Internazionale Regina Elena nella chiesa ortodossa russa;

Alla deposizione di un omaggio floreale ai piedi del busti bronzei raffiguranti Re Vittorio Emanuele III e la Regina Elena.

31 Luglio - Bruxelles

all'omaggio al Sovrano cattolico europeo che ha sempre privilegiato la legge di Dio, S.M. Baldovino I Re dei Belgi, Cavaliere del Supremo Ordine della SS.ma Annunziata, nell'12° anniversario della dipartita.

31 Luglio - Assisi (PG)

al convegno dedicato alla Venerabile Maria Apollonia di Savoia, figlia del Duca di Savoia Carlo Emanuele I dall'Associazione Internazionale Regina Elena. E' seguita una S. Messa anche nel ricordo della Regina Madre dei Bulgari, Giovanna di Savoia.

1 Agosto - Boiano (CB)

alla S. Messa in suffragio del Sacerdote veronese Don Stefano Garzegno, stroncato da un malore a Termoli dopo aver salvato sette ragazzi dell'annegamento.

2 Agosto - Bologna

alla commemorazione del 25° anniversario dell'infame strage (85 morti e oltre 200 feriti) alla stazione ferroviaria.

**TRICOLORE**

*Quindicinale d'informazione stampato in proprio (Reg. Trib. Bergamo n. 25 del 28-09-04)  
© copyright Tricolore - riproduzione vietata*

Direttore Responsabile:

Guido Gagliani Caputo

Redazione:

v. Stezzano n. 7/a - 24052 Azzano S.P. (BG)  
E-mail: [tricolore.associazione@virgilio.it](mailto:tricolore.associazione@virgilio.it)

Comitato di Redazione:

A. Casirati, L. Gabanizza, F. Malnati, G. Vicini

Tutto il materiale pubblicato è protetto dalle leggi internazionali sul diritto d'autore. Ne è quindi proibita la diffusione, con qualunque mezzo, senza il preventivo consenso scritto della Redazione.

Il materiale pubblicato può provenire anche da siti internet, considerati di dominio pubblico. Qualora gli autori desiderassero evitarne la diffusione, potranno inviare la loro richiesta alla Redazione ([tricolore.associazione@virgilio.it](mailto:tricolore.associazione@virgilio.it)), che provvederà immediatamente. Gli indirizzi e-mail presenti nel nostro archivio provengono da contatti personali o da elenchi e servizi di pubblico dominio o pubblicati. In ottemperanza alle norme sulla tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento di dati personali, in ogni momento è possibile modificare o cancellare i dati presenti nel nostro archivio. Nel caso le nostre comunicazioni non fossero di vostro interesse, sarà possibile interromperle inviando una e-mail alla Redazione, elencando gli indirizzi e-mail da rimuovere e indicando nell'oggetto del messaggio "Cancellami".



Tricolore aderisce al Coordinamento Monarchico Italiano



Questo periodico è associato alla Unione Stampa Periodica Italiana

**PRESENTI IN LOMBARDIA**

20 Luglio - Milano

alla presentazione del volume dal titolo: "Fardelli d'Italia" di Roberto Napolitano.

21 Luglio - Milano

L'Associazione Internazionale Regina Elena ha organizzato un incontro di tutti gli iscritti ai pellegrinaggi in Spagna, in Portogallo (Fatima), in Germania (Colonia) e in Francia (Lourdes). Molto applaudito quelli in partenza la sera stessa per Santiago di Compostela.

28 Luglio - Milano

alla "Cena di solidarietà per l'Ospedale

V. Buzzi" e la creazione di un Centro di riabilitazione intensiva post-operatoria, per questa struttura già benefica nella primavera del 2005 dall'Associazione Internazionale Regina Elena.

30 Luglio - Monza (MI)

L'Associazione Internazionale Regina Elena ha organizzato un affollato convegno sul tema: "Le Regine Margherite ed Elena e Monza". Dopo la colazione è seguita, nel Duomo, la venerazione della Corona Ferrea e la S. Messa.